

PARMATODAY

ATTUALITÀ

Cassa integrazione in forte aumento a Parma: +63,4%

Bussandri, segretario generale della Cgil dell'Emilia-Romagna: "Chiediamo da mesi al Governo risposte concrete su investimenti"



Redazione

06 maggio 2025 12:38



Foto di repertorio

La cassa integrazione continua a crescere in Emilia-Romagna, con 18,7 milioni di ore autorizzate nel primo trimestre 2025, in aumento del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024 e addirittura del 113% rispetto al 2023. Lo rivelano i dati dell'Osservatorio Inps, che mostrano come siano in crescita sia la cassa ordinaria (11 milioni di ore,

+21,9%) che quella straordinaria (7,7 milioni, +46,7%). A livello territoriale, gli aumenti più significativi si registrano a Piacenza (+143%), **Parma (+63,4%)**, Modena (+59,9%) e Forlì-Cesena (+48,3%). Solo Rimini va in controtendenza, con un calo del 43,3%. Per quanto riguarda i settori, sono particolarmente colpiti la meccanica (+39,3% sul 2024 e +181,9% sul 2023), le attività metallurgiche (+39,3% sul 2024) e il comparto delle pelli e calzature, che fa segnare un impressionante +1.778,2% rispetto a due anni fa. "I dati sono estremamente preoccupanti e si inseriscono in un quadro a tinte sempre più fosche", commenta Massimo Bussandri, segretario generale della Cgil Emilia-Romagna, sottolineando come a livello nazionale si sia arrivati a "25 mesi ininterrotti di calo della produzione industriale". Il sindacalista attacca l'esecutivo: "chiediamo da mesi al Governo risposte concrete su investimenti, politiche industriali e ammortizzatori sociali, ma il Governo appare completamente disinteressato alle condizioni reali dell'economia". Bussandri collega la situazione ai prossimi referendum dell'8 e 9 giugno, definendoli "un appuntamento fondamentale per rimettere al centro il valore del lavoro, della cittadinanza e della democrazia".

© Riproduzione riservata